LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-039 52-061 — Prezzi per mm. di alt., largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50. Finanz. L. 80. Necrol. L. 40. - Pubbl. econ. [illegible] — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 520; Trimestre L. 280.

SABATO 19 Gennaio 1946 - Anno II - Numero 17
TORINO, via Roma [illegible], tel. dal 40-042 al 40-046

APPUNTI
su una cattiva strada

Quando si scriverà la storia della nostra finanza dal 4 giugno 1944 ad oggi sarà difficile all'autore di spiegare come in tutto questo relativamente lungo periodo di tempo non si sia fatto nulla o quasi per cominciare a risanare una gravissima situazione, conseguenza di venti anni di sgoverno fascista e di quattro anni di durissima guerra. Ogni Consiglio di Ministri finisce da diciannove mesi ad oggi coll'assicurazione della decisa volontà di difendere la lira e di sistemare la finanza. Sarebbe molto interessante [illegible] volte è stato ripetuto questo comunicato, ed a quante contraddizioni esso ha dato luogo. Parliamo per esempio della questione sempre all'ordine del giorno del cambio della moneta. Ad ottobre, poi a novembre, poi a gennaio, poi a febbraio il cambio sarebbe stato effettuato. Oggi sono sorte infinite insuperabili difficoltà, tutte quelle difficoltà che non si sono mai avvertite prima. Alle difficoltà tecniche si sono aggiunte quelle psicologiche del ministro Corbino, secondo le quali il pubblico getterebbe via la moneta per comperare terre, oro, gioielli, ecc. A me pare che queste considerazioni siano alquanto in ritardo. Tutti coloro che erano sensibili al fattore psicologico hanno avuto molti mesi a disposizione per fare gli acquisti; prova ne sia che il prezzo dell'oro non appena si è parlato del cambio della moneta è salito a cifre altissime (sterlina fino a 13.000), i terreni sono stati pagati l'enorme somma di 750.000 all'ettaro, oggetti d'arte a cifre iperboliche. Cessata la domanda la sterlina è discesa a meno di 8.000, i terreni a meno della metà, o le opere d'arte non trovano più compratori che a prezzi ridotti.

* *

Quanti si occupano della grave questione valutaria sono di avviso che l'attuale rapporto della lira col dollaro e con la sterlina è senza reale fondamento, e rappresenta un insuperabile ostacolo all'esportazione: non c'è persona che non sia convinta che senza esportazione è follia sperare in un risveglio dell'industria, risveglio così necessario per l'economia nazionale, per la finanza, per la soluzione del gravissimo problema della disoccupazione che batte sinistramente alla porta.

Il fascismo ha consumato le riserve auree della Banca d'Italia (più di dodici miliardi) per difendere l'applicazione del bestiale discorso di Pesaro: gli attuali governanti non potendo più sacrificare quanto più non esiste, sacrificano l'avvenire seguendo la stessa politica di Pesaro, la politica di prestigio. Tutte le nazioni vinte in questa guerra hanno adeguato le loro monete alle dure necessità.

Quanto è successo in questo campo dopo la guerra 1914-1918 dovrebbe servire di ammaestramento. La Svizzera ha svalutato il franco, l'Inghilterra la sterlina, gli Stati Uniti il dollaro. Ho la ferma convinzione che dopo questa guerra infinitamente più disastrosa di quella del 1914-1918 gli stessi vincitori saranno costretti a svalutare ulteriormente la loro moneta, se non vorranno assistere alla progressiva anemia per mancanza di globuli rossi delle loro industrie.

E noi ritardiamo (per quali motivi?) a svalutare ulteriormente la lira, aggiungendo così alle molte difficoltà sorgenti dalla posizione di vinti e dalla nostra burocrazia anche quelle che derivano dalla valuta conservata in misura errata.

E' una barriera di ferro che si crea alla nostra esportazione. Persona degna di fede mi ha assicurato che recentemente i lanieri biellesi avrebbero potuto acquistare per oltre trecento milioni di lana a prezzi buoni, pagabili in lire, ma hanno rifiutato l'offerta perchè i loro magazzini sono colmi, la vendita è preclusa, la necessità del circolante in aumento geometrico. Se si aprissero le porte all'esportazione, miliardi di lire (ed anche un po' in valuta estera) entrerebbero in casa e si rianimerebbe il ritmo dell'industria.

Recentemente alla Consulta il socialista Cavinato, commissario della Fiat, ha dato l'allarme per l'industria meccanica siderurgica: non ho il resoconto stenografico e non posso dire se nella forma il Cavinato abbia potuto urtare il suo partito o legittimarne le proteste. Ma nella sostanza egli ha parlato col cervello e col cuore. Le riserve delle industrie non sono inesauribili: toccato il fondo del pozzo di S. Patrizio avremo disoccupazione dilagante in tutta Italia. E allora quale nuova forma statale potrà risolvere la crisi? Non il socialismo colla nazionalizzazione perchè non si nazionalizza il disastro, non il [illegible] perchè [illegible] tutte le industrie fossero industrie di Stato non si produrrebbe ugualmente non potendo vendere all'estero, e all'interno si sarebbe costretti a fissare prezzi di molto superiori a quelli praticati da un'industria seria.

Conchiudendo questi appunti su una cattiva strada ancora una volta getto il grido d'allarme: o provvedere o perire.

a. f.

Byrnes alla Francia a nome dei Tre Grandi

Scambio di lettere tra i Governi americano e francese

Londra, 18 gennaio.

Il Segretario di Stato Byrnes ha dato oggi assicurazioni alla Francia a nome dei Tre Grandi, che le proposte presentate dai piccoli paesi europei riceveranno la migliore considerazione da parte delle grandi Potenze in occasione della stesura dei trattati di pace con l'Italia, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria e la Finlandia.

Byrnes ha reso noto il contenuto di alcune lettere scambiate fra i Governi americano e francese; la sua assicurazione è stata fatta a nome degli Stati Uniti, della Russia e della Gran Bretagna, che, come è noto, si erano messe [illegible] a Mosca che soltanto le grandi Potenze avrebbero elaborato i trattati di pace.

I trattati coi Paesi su menzionati, saranno prima elaborati dalle grandi Potenze e verranno sottoposti in seguito alla Conferenza della pace composta di ventun ex belligeranti europei, che si terrà a Parigi nel mese di maggio. Indi saranno messi nella loro forma definitiva dalle grandi Potenze e verranno sottoposti alla ratifica di tutti gli Stati.

E' cominciata la stesura del trattato di pace

I sostituti dei ministri degli esteri concordano il piano dei lavori - Risposta negativa sovietica alla proposta americana della stipulazione di una pace provvisoria

Londra, 18 gennaio.

I sostituti dei ministri degli esteri delle tre grandi Potenze hanno dato oggi inizio a Londra alla stesura del trattato di pace con l'Italia, in conformità all'accordo concluso lo scorso mese a Mosca.

Riparazioni e Colonie

La notizia che i sostituti dei tre Ministri degli Esteri si sono incontrati oggi alla Lancaster House per [illegible] discussioni sulla base dell'accordo di Mosca non costituisce una sorpresa poichè si sapeva che non appena i tre firmatari dell'accordo di Mosca avessero risposto alla richiesta francese di chiarimenti sulla progettata conferenza di Parigi i sostituti dei Ministri degli Esteri si sarebbero posti immediatamente all'opera per la stesura dei trattati di pace con l'Italia, la Finlandia, la Romania, la Bulgaria e l'Ungheria.

Da fonte concreta [illegible]

apprende che il Governo degli Stati Uniti fa urgenti pressioni sulle altre Potenze alla prossima conferenza della pace a Parigi perchè non venga rivendicate riparazioni dall'Italia. Il rappresentante degli Stati Uniti, Dunn, ha dichiarato che [illegible] riparazioni dall'Italia sarebbe assurdo, in quanto esso è un paese che viene già aiutato economicamente, e che pertanto sarebbe come [illegible] da una parte per restituirlo dall'altra. Questo è uno dei problemi rimasti insoluti a Londra nel settembre scorso in seguito all'atteggiamento dell'Unione Sovietica che pretendeva invece riparazioni dall'Italia.

Insoluta è pure la questione delle colonie italiane. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra si opposero allora a certe aspirazioni russe sulla Tripolitania. Al dipartimento di Stato si è favorevoli ad un'amministrazione fiduciaria delle colonie italiane, alla quale partecipi anche l'Italia, pur non essendo la sola fiduciaria. Dunn ha aggiunto che è disposto ad iniziare i lavori della conferenza di Parigi anche subito.

Il trattato di pace con l'Italia avrebbe, secondo questa agenzia la priorità sugli altri trattati con le nazioni ex nemiche.

Si assicura inoltre che i rappresentanti dell'Italia e degli altri Stati saranno [illegible] alla conferenza della pace.

Modifiche all'armistizio?

Frattanto da Washington informano che il Governo sovietico ha respinto la proposta americana di rivedere i termini dell'armistizio con l'Italia. Il punto di vista degli Stati Uniti può essere così riassunto: dal momento che può trascorrere un periodo di tempo relativamente lungo prima che il trattato di pace sia concluso e ratificato, è necessario concordare uno statuto provvisorio per l'Italia. Prima ancora della recente conferenza di Mosca, il Governo di Washington aveva invitato quelli di Londra e di Mosca a manifestare le loro vedute al riguardo.

Si afferma ora che al principio della scorsa settimana i russi hanno comunicato a Washington la loro risposta che è negativa. La freddezza sovietica davanti alla proposta americana viene attribuita in questi ambienti ad un qualche equivoco sulle intenzioni degli Stati Uniti e si assicura, anzi, che da Washington è stata inviata una nuova nota contenente ampi chiarimenti nonchè l'invito alla Russia di riesaminare la sua decisione. Il punto di vista britannico in tutta questa faccenda sembra potersi riassumere nei seguenti termini: perchè sciupare tempo e fatica ed intralciare il ritmo dei lavori che mirano ad una rapida conclusione del trattato finale di pace con l'Italia, per imbarcarsi nell'impresa di concordare una pace provvisoria?

A questa obbiezione gli americani rispondono sottolineando che, come gli stessi inglesi debbono ammettere, gli italiani hanno bisogno, in questo momento critico per gli affari del loro Paese, di un «tonico psicologico».

Inoltre, e questo viene prospettato se non detto, come potrebbe l'Italia far valere le sue ragioni di fronte alle esigenze diplomatiche ed economiche manifestate dal maresciallo Tito, il 17 dicembre dell'anno passato, se si troverà davanti ai negoziatori della pace finale nelle menomate condizioni attuali?

Intanto hanno richiamato la attenzione degli osservatori americani le recenti dichiarazioni del capo dei comunisti italiani, Palmiro Togliatti, sulla Venezia Giulia e sull'Alto Adige. La sua tesi che i confini nazionali dell'Italia dovrebbero essere rispettati, ad eccezione di qualche lieve rettifica, sembra dover stabilire la completa unità dei partiti politici italiani attorno all'argomento dei confini. D'altra parte, la congettura che i discorsi di Togliatti siano minuziosamente seguiti a Mosca fa pensare a qualcuno che la sistemazione dei confini italiani sia prossima e che quindi venga accelerata la stipulazione del trattato di pace definitivo, sebbene non si veda ancora come possa essere risolto il problema delle colonie.

LE ELEZIONI COMUNALI
Un telegramma di Romita a tutti i Prefetti

Roma, 18 gennaio.

Stamane il Ministro per lo Interno, on. Romita, ha inviato a tutti i Prefetti, e per conoscenza agli Alti commissari per la Sicilia e la Sardegna, il seguente telegramma:

«Nel decidere l'inizio delle elezioni comunali entro marzo è fermo intendimento del Governo che le relative operazioni si svolgano nel massimo ordine, in piena libertà e senza il minimo incidente. Dispongo perciò che i Prefetti già autorizzati a fissare la data delle prime elezioni convochino presso di sè i locali rappresentanti di tutti i partiti politici impegnandoli personalmente e formalmente a garantire che siano evitati nella maniera più assoluta qualsiasi turbamento della regolarità delle operazioni elettorali e qualsiasi [illegible] o atto di violenza, sia che successivamente allo svolgimento delle elezioni, il cui risultato dovrà essere da tutti accettato, qualunque esso sia, come espressione concreta della volontà del popolo».

Congedo di alti funzionari al Consiglio dei Ministri

Roma, 18 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane sotto la presidenza dell'on. Alcide De Gasperi iniziando l'esame delle proposte di collocamento a riposo dei funzionari dei primi cinque gradi della gerarchia statale, che sarà proseguito nella prossima riunione fissata per domenica alle ore dieci.

UN BIBLIOTECARIO

Quando era console di Francia a Civitavecchia, Stendhal aveva fatto copiare negli archivi vaticani, quattordici volumi in-folio di vecchie cronache piccanti (di cui si servì per le *Chroniques italiennes*) e nel 1850, la sorella di Beyle, morta del bisogno, interessò Mérimée per trovare un compratore dei manoscritti. Forse dietro suggerimento di Libri, l'autore di *Carmen* scrisse al direttore del British Museum, Antonio Panizzi, per proporgli l'acquisto. E fu la prima delle trecentoquaranta *Lettres à M. Panizzi* (1850-1870) che costituivano, fino alla stampa dei carteggi cavouriani, il maggior titolo, e il nucleo intorno a cui si cristallizzava la curiosità dei pochi desiderosi di conoscere la figura e l'opera di questo [illegible]. L'[illegible] studio di Giulio Caprin, *L'esule fortunato: Antonio Panizzi* (Firenze, Vallecchi, 1945, L. 200) viene ora, con diligente preparazione, a pagare il debito della cultura italiana verso chi ne tenne alto il prestigio durante il Risorgimento, e a ricordare tutta una serie di rapporti politici e letterari italo-inglesi che la sciagurata guerra fascista ha troncato, ma che non dobbiamo disperare di riprendere, specie grazie al tenue filo che negli anni tragici, da Calosso a Piero Sraffa, da Piero e Paolo Treves a Sforza e a Salvemini, chi aveva la fortuna di vivere all'estero, ha cercato di mantenere col mondo anglosassone.

A Panizzi, Giulio Caprin è venuto naturalmente dal Foscolo, che è all'origine della fortuna inglese dell'emiliano. Alcuni anni or sono, Caprin, in *Quirina e Floriana*, un po' coi documenti, scarsi e radi, e un po' congetturando, ma con discrezione e delicatezza, aveva ricostruito la vita londinese del Foscolo, e la sorte della figlia, nonchè la passione della Magiotti per lui, immortalevole. E il libro, appena romanzato, aveva avuto buon incontro, anche perchè lo stile del Caprin, che tende al pastello, e tocca i maggiori effetti nelle note malinconiche, rispondeva a pieno con l'argomento. Nel nuovo saggio, tale concordanza non c'è o quasi, e la vita di quest'emiliano sanguigno robusto buontempone sotto la vernice britannica, gran manGiatore o [illegible] guatato, volterriano tenace, vecchio scapolo galante dietro cui s'intravvede una governante di cui penso si potrebbe instaurare ciò che si disse della Fanny Lagden di Mérimée. mi sembra obiedisca alquanto. Per parte mia avrei preferito che Caprin serrasse più i tempi, stringesse la narrazione, sfoccasse le tinte: dopo il suo libro, ho ripreso in mano Mérimée, e ho sentito un tono più secco e nervoso, un'insistenza sui caratteri sopra accennati, che poteva dar luogo ad un profilo più rapido e raccolto. Caprin ha preferito invece lo stile della biografia inglese standard, l'ordinata e metodica narrazione, sia pur ravvivata da qualche elegante fioritura. Egli ha voluto ricollocare Panizzi nel suo tempo, e mostrarcelo attraverso gli eventi storici a cui si trovò mescolato, e in ciò è una guida sicura.

Come mai un giovane provinciale venticinquenne, senz'altra dottrina che un po' di legge e di letteratura, espatriato per ragioni politiche quale sospetto di carbonarismo, e capitato in Inghilterra privo di mezzi e di relazioni nel 1823, fosse, quattordici anni dopo, Primo custode dei Libri Stampati al British Museum, di cui nel 1857 doveva diventare direttore generale, è la grande avventura di Panizzi. E, neppure dal nuovo biografo, definitivamente delucidata. Foscolo lo aveva presentato a William Roscoe, lo storico di Lorenzo de' Medici e di Leone X; a Liverpool, dando lezioni d'italiano, si era premurato utili appoggi, ma la sua straordinaria carriera, tutta fondata su meriti reali, deve essersi imperniata su una competenza specifica da lui ottenuta nell'arte del bibliotecario, e nella congenialità rapidamente e sorprendentemente acquisita, con la mentalità e la società britanniche. E' vero che allora, forse più di oggi, bastava entrare in determinati gruppi sociali, o politiche congreghe, per sentirsi automaticamente portati in alto, e bambini in fasce erano predestinati a diventar Premier, o Cancelliere dello Scacchiere. Ma per uno straniero, ciò era molto più difficile, Disraeli insegni. La strada del matrimonio, l'aveva battuta Pecchio, che pure partiva in condizioni assai superiori di Panizzi, ma senza andare molto in là; la prese, con maggior fortuna, Lacaita, che divenne anch'egli Sir James Lacaita. Ma Panizzi nulla dovette alle donne, e quasi tutto ai libri.

Chi è stato al British Museum, sa che cosa esso deve a Panizzi. E nelle pagine di Caprin, la parte più nuova per me è proprio quella dove si accenna al suo lavoro di ordinatore, riformatore, compratore, e assai acuto nei particolari. Perchè l'opera di ambasciatore *in partibus* che Panizzi svolse con i governanti di Torino, e con gli amici inglesi dell'Italia, fu senza dubbio preziosa (come i contatti, attraverso Mérimée, con la corte di Parigi) ma chi ne tiene le fila è Cavour. I carteggi del grande ministro lasciano pochi dubbi sull'iniziativa degli agenti di cui si serviva, e quand'egli scomparve, molti dei suoi collaboratori si perdettero. Il temperamento di Panizzi lo portava difilato a coincidere con la mentalità cavouriana, positiva, realistica, spregiudicata, e l'ottima conoscenza che il piemontese aveva della Inghilterra permetteva loro di comprendersi subito. Con Mazzini, non s'intese, ed era logico; una certa simpatia ebbe per Garibaldi, ma alla fine non resistette ai suoi colpi di testa; qualche affinità poteva legarlo a Bertani, ma pur avendo molto di comune, per il sano materialismo, con Carlo Cattaneo, la cui formazione mentale non era molto diversa dalla propria, Panizzi era troppo inglese per esser federalista.

Egli aveva istintivamente le qualità di serietà, decoro, efficienza, e diciamo pure ipocrisia, che regolano il gioco della vita pubblica e privata inglese: quando, leggendo l'epistolario di Foscolo, si arriva alle lettere di Panizzi, sembra di cambiare aria, mondo, costumi. L'italiano geniale, il vecchio satiro che vive di espedienti, e si nasconde ai debitori, l'avventuriero romantico, cede il campo al rappresentante della generazione cavouriana, pratica, borghese, in pari con la Europa, che siederà al congresso di Parigi. Quel fondo di alta civiltà e di cultura che un'antica razza come la nostra, trova nei suoi rampolli provinciali (e l'Emilia aveva grandi tradizioni), si manifestò in Antonio Panizzi, e lo mise facilmente in grado di ambientarsi. Fu il solo degli espatriati nell'Ottocento a rag-

A. Panizzi, Giulio Caprin

L'Italia tra i due blocchi

Primo bilancio del dibattito sulla politica estera alla Consulta - Orientamenti di gruppi e partiti sui problemi dei confini, delle Colonie, dei rapporti commerciali - De Gasperi modificò il suo discorso all'ultimo momento in seguito all'arrivo del messaggio di Truman

Roma, 18 gennaio.

Probabilmente non ascolteremo i restanti discorsi che dovrebbero, nelle intenzioni dei consultori, commentare le dichiarazioni di De Gasperi. Il conte Sforza ha pregato i capi dei gruppi politici perchè vogliano indurre i singoli iscritti a rinunciare alla parola. Probabilmente, persistendo la sua indisposizione, neppure Benedetto Croce parlerà; cosicchè diviene possibile concretare sommariamente ciò che hanno [illegible] generali emersi in questa tornata.

Discorso mutato

In primo luogo occorre precisare che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sulla nostra situazione internazionale sembra siano state modificate all'ultimo istante. De Gasperi — e lo segnalammo in tempo ai nostri lettori — sarebbe voluto levare dal banco del Governo una vibrata protesta per le conclusioni di Mosca. Avrebbe, insomma, voluto dare voce ufficiale e autorevole alla campagna di stampa che (eccettuato l'organo comunista) all'unanimità aveva protestato contro la retrocessione dell'Italia da cobelligerante a paese vinto. Tutta la sua azione diplomatica — invio di note verbali, colloqui con i tre ambasciatori delle grandi Potenze a Roma, comunicazioni aggiuntive ai nostri ambasciatori a Londra, a Washington e a Mosca — lo lasciava prevedere.

Invece, alla Consulta, De Gasperi parlò moderatamente con una inaspettata accortezza, limitandosi — senza neppure troppo valorizzare la notizia — a comunicare che le assicurazioni ottenute da Londra e da Washington quantificavano l'involuzione temuta: Mosca non distrugge Potsdam, [illegible]. Il radicale mutamento sembra fosse avvenuto pochi minuti prima della seduta montecitoriale per la lettera del Presidente Truman, recapitata a De Gasperi mentre si accingeva a parlare.

Questa lettera — come apparve anche a noi spettatori — venne tradotta all'improvviso dall'oratore che, appunto, ebbe un paio di lunghe interruzioni indugiandosi a scegliere nel fascio di documenti che aveva sott'occhio, quasi a scartarne alcuni precedentemente destinati alla lettura.

La discussione

Il discorso, insomma, fu quello che dicemmo e su di esso si è impostata la discussione. Solo 12 dei 40 oratori sono intervenuti, ma tra cui taluni, come Bonomi e Nitti, hanno in diverse direzioni espresso delle linee maestre: i liberali, come Giovannini e Mazzetti, hanno esposto — e in forma brillantissima — le esigenze reali e attuali del Paese; i comunisti, con i discorsi significativi in diverso grado e senso del Sereni, del Di Vittorio e dello Spano, hanno insistito sul loro punto di vista che deriva da una disciplina totalitaria e uniforme su tutti i problemi; i socialisti — in tempi più «parlamentari» ricchi di una intelligenza di partito che vantava uomini come Bissolati, come Turati, come Matteotti, come Treves — non si sono fatti sentire che per Cavinato e nella cattiva relazione che ha suscitato tanto scandalo nelle loro file, mentre democristiani, azionisti, demo-laburisti, sono intervenuti principalmente con il Bettiol e altri sui problemi giuliani. I partigiani hanno parlato per bocca dell'Argenton, del Medici Tornaquinci e dei Solari.

Fatta grazia agli interventi dei dirottamenti, per cui la discussione spesso è scivolata sul piano della politica interna — e in effetti la situazione italiana di oggi comporta una ben pallida distinzione tra affari interni ed esteri — in sostanza gli oratori si sono occupati di stabilire: come dovrà orientarsi l'Italia nell'ora attuale; quale atteggiamento deve assumere nei confronti delle sue discusse frontiere; quali mezzi deve adottare per la sua ricostruzione; qual'è la sua reale situazione economica.

Non è difficile schematizzare le opinioni più emergenti fin qui espresse.

Nei confronti dei due grandi blocchi di Potenze che esistono al tavolo dell'U.N.O. una via di collaborazione, l'Italia, secondo la maggioranza degli oratori, dovrebbe adottare la linea di neutralità proclamata da Nitti, più per ragioni di tattica politica personale, che per reale convincimento. Bonomi è stato più esplicito: la politica estera italiana deve ritornare alla sua tradizione cavouriana e risorgimentale. In termini attuali, significa la più stretta collaborazione con le Potenze anglo-sassoni.

I partiti di sinistra, attraverso i loro oratori, di cui Spano è stato il più drastico, vorrebbero uno stretto orientamento verso la Russia ed il mondo slavo. Secondo il suo discorso di stasera, lo Spano vorrebbe attribuire alla Russia anche una parte delle colonie italiane.

Le frontiere

Circa le frontiere non vi è discrepanza di opinioni nella maggioranza dei partiti, socialisti compresi. La questione giuliana non ammette compromessi; Trieste non può andare agli jugoslavi, il massimo della rinuncia italiana è limitato dalla linea Wilson. I comunisti anche qui intervengono con un'assai debole (e per ragioni tattiche) adesione alle tesi unanimemente sentite ed approvate. Sostanzialmente essi sostengono la necessità di negoziare direttamente con Tito, con — per altro — dimostrata impossibilità.

Il confine con la Francia (questioni di Briga e di Tenda) non è stato discusso a fondo che dal Fasio, proprio stasera. Il lavoro italiano ha creato nella valle della Roja grandiosi impianti idrici, che danno vita all'industria ligure. D'altra parte non si può vivere da nazione sovrana — e in un prossimo avvenire la sovranità autentica dell'Italia sarà pure ripristinata — avendo le chiavi di casa in pegno altrui. E' opinione comune, tuttavia, che la politica verso la Francia sia suscettibile di miglioramento. Nitti ne ha indicato le modalità principali nell'apporto di lavoro italiano alla rinascita francese (emigrazione negoziata di uno o due milioni di nostri operai).

L'accenno del consultore Fasio alla tradizionale politica di amicizia verso la Francia sia di Giolitti che di Soleri è quanto mai opportuno ed attuale. Singolare, benchè spiegabile, la filippica del Di Vittorio, comunista, ed in generale di tutta l'opinione comunista verso la Spagna di Franco. Singolare il fatto che si vorrebbe rinunciare a crediti recuperabili — i soli che vantiamo nel mondo — perchè la Spagna è franchista e Franco è un dittatore. Questa contaminazione di politica negli affari è apparsa sfavorevole ai reali interessi dell'Italia, almeno per il momento.

De Gasperi riassumerà la discussione entro la fine della settimana e trarrà dal dibattito dell'assemblea le sue conclusioni. Noi abbiamo, stasera, voluto anticiparne i termini generali che dovranno, però, tener conto dell'intervento di Parri, annunciato per domani.

a.

La seduta di ieri

Roma, 18 gennaio.

La seduta della Consulta si apre alle 16 e si riprende subito la discussione sulla politica estera.

SPANO (com.). Se si accettano i crediti che il fascismo si era creati in Spagna bisogna riconoscere anche i debiti materiali e politici che si sono contratti verso quella nazione sostenendo il regime di Franco. Bisogna dunque dimostrare con i fatti che esiste una rottura assoluta fra la politica estera fascista e quella dell'Italia democratica. La politica estera italiana è stata impostata da 25 anni sulla base della avversione agli slavi. Una simile direttiva non può che condurre alla guerra, mentre l'Italia non è in condizione di farla e il popolo italiano non la vuole. Non si risolve con la retorica il problema della italianità di Trieste, sacrosanta per tutti gli italiani e quindi anche per i comunisti (*approvazioni e commenti*). Quanto alle colonie del Mediterraneo dovrà in ogni caso respingersi una soluzione che le assegni ad una nazione già satura di colonie (*commenti*). E' necessaria una collaborazione di amicizia con tutte le nazioni e in primo luogo con la Francia e la Jugoslavia e anche con la Russia che non è fra le potenze che hanno un diretto controllo sull'Italia. Invoca una politica energica per distruggere il fascismo (*vivi applausi*).

Parlano PIACENTINI, ANNUNZIATA e PREZIOSI.

FASIO: nella valle della Roia il lavoro italiano ha creato grandiosi impianti idrici da cui dipendono molte industrie della Liguria. Si preoccupa della situazione di tali industrie nel caso in cui quella zona e con essa una popolazione schiettamente italiana fosse sottratta all'Italia. Auspica che i due popoli vicini legati da tanta storia e da tanti ideali sapranno trovare la intesa evitando ogni rancore (*applausi*).

GRANELLO: Ragioni di carattere strategico non possono giustificare la richiesta dell'Austria sull'Alto Adige. La concessione di un'autonomia locale sarà sufficiente a tutelare gli interessi di quella popolazione (*applausi*).

RICCI FEDERICO dubita dell'opportunità della costituzione del nuovo Ministero del Commercio estero. Bisogna facilitare tutto ciò che può procurarci valuta. Sostiene l'opportunità di favorire le esportazioni e di esaminare i problemi degli investimenti di capitali esteri nelle industrie italiane. Bisogna fare una politica di autosufficienza.

TAMAGNINI parla a favore dei reduci.

ANDREIS si intrattiene sulla questione di Tenda e Briga, a nome di quelle popolazioni.

La seduta è tolta alle 20,30.

L'assemblea francese decide la rottura con la Spagna

L'iniziativa di Parigi ed i dubbi di Londra

Parigi, 18 gennaio.

La Assemblea costituente francese ha stamane deciso «la rottura separata della Francia con la Spagna» e di entrare in contatto con i capi del Governo repubblicano spagnolo esiliato. Questa decisione è stata il risultato di un dibattito di politica estera durato tre giorni ed è stata presa all'unanimità, malgrado una precedente dichiarazione del ministro degli esteri Georges Bidault che la Francia non avrebbe agito da sola contro la Spagna.

La Francia ha già proposto agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna di riesaminare in comune le loro relazioni con la Spagna. La mozione della Assemblea, appoggiata da tutti i partiti, ha reso più facile il compito al Governo.

D'altra parte si apprende da Londra che taluni ambienti diplomatici fanno osservare che l'Inghilterra sarebbe tuttora esitante a favorire il governo repubblicano.

Lo stesso Bevin — si rivela in questi circoli diplomatici — non vedrebbe di buon occhio l'instaurazione a Madrid di un governo a larga base rivoluzionaria. Nonostante le vive simpatie del laburismo inglese per la «sinistra» spagnola, Londra continua a temere, come già nel '36 al tempo della guerra civile, il pericolo di una affermazione comunista in seno alle forze democratiche repubblicane spagnole.

In realtà, si pensa a Londra, le forze clandestine comuniste operanti all'interno della Spagna, costituiscono un movimento organizzato di formidabile entità, la cui futura influenza sulla concentrazione repubblicana non potrebbe essere facilmente sottovalutata.

Dall'Italia alla Palestina in 12 giorni di navigazione

Le vicende di 1900 ebrei immigrati clandestini

Haifa, 18 gennaio.

Sotto forte scorta militare, 1900 immigranti illegali ebrei, ch'erano stati intercettati sul battello di 500 tonnellate reperito al largo delle acque territoriali palestinesi, sono sbarcati stamane in questo porto. Lo sbarco ha avuto luogo tranquillamente e la scorta armata ha accompagnato gl'immigrati ad Athlit, ove sono stati accasermati in un campo di smistamento, in attesa di ulteriore inchiesta. Il nome di questo piccolo battello è «Enzo Sereni» scelto in memoria del capo dei lavoratori ebrei atterrato col paracadute dietro alle linee tedesche nell'Italia settentrionale e fucilato quindi dai tedeschi.

Questi «clandestini» erano partiti da un porto dell'Italia meridionale dodici giorni or sono.

Sette ufficiali tedeschi impiccati a Nikolajev

Londra, 18 gennaio.

Radio Mosca ha annunciato ieri sera che sette criminali di guerra tedeschi tra cui un generale un tenente colonnello e un maggiore sono stati giustiziati in pubblico a Nikolajev sul mar Nero dinanzi ad una folla di 65 mila persone. Erano imputati di avere partecipato al massacro di 105 mila russi durante la occupazione germanica.

La Marca sarà tradotto oggi a Napoli

La Spezia, 18 gennaio.

Il bandito La Marca, dopo la breve parentesi spezzina, sarà tradotto domani, salvo decisioni contrarie dell'ultimo momento, alle carceri di Napoli; per la traduzione è stata scelta la via mare.

I premi ai Buoni del Tesoro

Roma, 18 gennaio.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico è continuata la 9ª estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali 5 % (1ª emissione) di scadenza 15 settembre 1950. Nella serie 21ª i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni 1.460.338 e 1.841.880; i quattro premi di lire 30 mila ai Buoni 99.550, 1.378.827, 1.608.046, 1.859.846; seguono i cinquanta premi di lire 10 mila.

Nella serie 22ª i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni 381.971, 1.332.385; i quattro premi di lire 30 mila ai Buoni 27.041, 941.094, 1.000.450, 1.465.273; seguono i cinquanta premi di lire 10 mila.

I LICENZIAMENTI

Il criterio dei turni di lavoro accettato dagli industriali - Il 15 febbraio inizio dello sblocco

Roma, 18 gennaio.

Per quanto l'accordo sullo sblocco dei licenziamenti delle industrie del Nord sia virtualmente raggiunto, come ieri informammo, si sono avute oggi tre nuove riunioni per definirlo.

Presso la sede della Confederazione degli Industriali, si è adunata una ristretta commissione di rappresentanti dei lavoratori e degli industriali per studiare il progetto dell'accordo sulla base dei risultati delle trattative. Indi, in due lunghe riunioni svoltesi a Montecitorio è stato iniziato un esame analitico dei singoli articoli della convenzione.

I primi 12 sono stati approvati, dopo nuove discussioni su taluni dettagli per la procedura dei licenziamenti. Da parte dei rappresentanti dei lavoratori si è ancora insistito sui turni di lavoro, il cui criterio è stato accettato dagli industriali, in quanto compatibili con le esigenze delle aziende. L'esame analitico della nuova convenzione, che, non appena firmata, verrà sottoposta al Governo e per esso al Ministro del Tesoro per quanto concerne le quote che lo Stato deve versare alla Cassa d'integrazione, non è stato ancora completato nella parte relativa alle percentuali dei licenziamenti.

Questi, come ieri informammo, non supereranno il 5 % nel primo scaglione ed il 7 % nel secondo scaglione. I primi licenziamenti non avverranno dal 31 gennaio al 15 febbraio, bensì il 15 febbraio 1946. Per il terzo scaglione di licenziamenti, che avverrà in primavera (15 aprile) la percentuale ieri indicata del 7 od 8 % verrebbe ridiscussa verso la fine di marzo.

Oggi è stata pure discussa la questione del periodo durante il quale i lavoratori licenziati avranno assicurata una parte notevole della paga nonchè quella dell'assorbimento dei reduci nelle aziende in base all'accordo dell'ottobre scorso e si è stabilito che esso avverrà a seconda delle possibilità.

I termini dell'accordo rimangono, in sostanza, quelli di cui demmo ieri notizia. Per domattina è fissata una nuova riunione per proseguire l'esame degli articoli dell'accordo stesso.

La guerriglia in Sicilia
Tre soldati uccisi in un'imboscata dei ribelli

Palermo, 18 gennaio.

Dalla zona di Montelepre, dove proseguono intense le operazioni, si apprende che per tutta la giornata un intenso cannoneggiamento è proseguito contro le posizioni dei ribelli. Un edificio del paese, che era stato trasformato dai fuorilegge in deposito di munizioni, è stato centrato ed è saltato in aria. Un camion militare è stato fatto segno ad una raffica di mitragliatrice, che ha ucciso tre soldati e ferito un vice brigadiere dei carabinieri.

A causa del cattivo stato in cui la tessera ha ridotto la viabilità cittadina

domani, domenica

non ci sarà possibile recapitare a domicilio, come di consueto,

La Nuova Stampa ai nostri abbonati

Essi la riceveranno quindi con la Posta del lunedì. Siamo davvero spiacenti del contrattempo, al quale non possiamo riparare con immediatezza.

L'assassinio dello scenografo

Pesce e Quartesan, i giovani torinesi autori dell'efferato delitto, sono tuttora sottoposti a lunghi interrogatori. Ieri mattina è arrivata a Roma da Torino la madre di Renato Pesce; con ei è incontrata in Questura con il figlio; si sono abbracciati piangendo e si sono intrattenuti in lungo colloquio. Nella nostra fotografia, in primo piano, da sinistra a destra: Renato Pesce, Sergio Quartesan, e il dott. Iacovacci e il dott. Santillo che hanno presieduto al loro arresto.

giungere felicemente ed onorevolmente il porto: Pellegrino Rossi, che forse aveva più ingegno di lui, cadde assassinato a Roma; Guglielmo Libri, il bibliotecario suo emulo in Francia, crollò in uno scandalo ancora misterioso, ma comunque non sembra lo si possa scagionare dall'aver fatto troppo bene i propri affari di bibliofilo. Nulla di simile per Panizzi, che finì immacolato, e con assai modesta fortuna. La natura lo aveva dotato di un miracoloso equilibrio, di un passo calmo e sicuro, che lo portò lontano. E se si pensa al suo lungo dominio al British Museum, al fattivo patriottismo, alla gioia di aver visto il risorgimento e l'unità del suo paese, e di morire senatore del regno in Italia, e cavaliere del Regno a Londra, si può davvero ritenere che quando scomparve, più che ottantenne, il «Gran Pan» si era spento con lui un uomo felice.

Arrigo Cajumi

Cinema e concerti

***Non sei mai stata così bella,* di W. Seiter.**

Il film è una cornice ai dinamici e impeccabili balletti del duo Fred Astaire-Rita Hayworth. Anzi addietro le vicende che servivano da cornice ai ritmi del leggero e agilissimo Fred con la sua ballerina di turno erano vicende punteggiate di trovatine, ora d'ambiente, ora di tipi, in una lieve ed elegante ironia. Qui le trovate sono sostituite da canzoni, alle quali, come in un'operetta del buon tempo antico, s'affidano le situazioni più sentimentali e patetiche. Ne viene non poco rallentato il ritmo del film; e quella lentezza è ancora sottolineata dai vari interventi del tip-tap. Lo spettacolo è comunque piacevole: il vecchio Menjou se ancora egregiamente difendersi contro il trascorrere degli anni; il non più giovane Astaire s'avvia addirittura ad apparire fenomenico, con un crescendo, di film in film, d'agilità e di scioltezza che gli sarebbe invidiato da un giovanissimo; e Rita Hayworth non fa rimpiangere Ginger Rogers, per non avendone la morbida eleganza.

m. g.

Musiche nuove al Conservatorio

Ghedini, con il «Concerto dell'albatro» eseguito ieri sera, e con le composizioni dell'ultimo quinquennio, qualcuna recentemente ascoltata, ha decisamente rotto i ponti con il suo passato. Mèta di queste sue attuali opere sembra sia la creazione di atmosfere sonore, ottenute con formazioni e disposizioni strumentali inconsuete, ricercate e antiaccademiche, con piccoli frammenti musicali indipendenti e insistenti, con una ritmica complessa e piana, a volte dottrinalmente intrecciata, avviluppato il tutto in una armonia di rado armoniosa, ma più volentieri irta e tagliente e nell'ambito di una bella forma. Le atmosfere che ne risultano sono eteree, rarefatte e violente, e quasi sembrano richiedere l'ausilio di qualche altro elemento per completarle, giustificarle e definirle. Infatti, quelle parole tratte dal Moby Dick di Melville, descriventi il volo del magnifico uccello, e dette dalla voce recitante, ambientano con poetica, suggestiva eloquenza le ultime pagine della composizione e la ragione espressiva viene quasi messa a fuoco. «Sensismo» sonoro, individualmente circoscritto, si potrebbe definire quello dell'ultimo Ghedini, e come tale accettato e rifiutato: il pubblico, incuriosito, fu di estremità le opinioni, ma l'interesse artistico fu palese.

In Fernando Previtali, direttore dotto, la composizione ebbe un concertatore espertissimo ed affettuoso; di riconoscimento a lui e ai valenti solisti — pianista Salerno, violinista Brun e violoncellista Boveda — non mancò. Applaudito con l'orchestra della Radio in una sinfonia di Mozart e in una trascrizione di Bach (quante trascrizioni! !), il maestro Previtali accolse largo consenso anche nella piacevolissima fiaba *Pierino e il lupo* di *Prokofieff* che lo spazio ci costringe a trascurare.

l. l.

SPORT

Torino-Juventus rinviata a marzo

Il maltempo è partito in decisa offensiva contro lo sport. E, come è nella sorte delle prime andate d'assalto, un successino iniziale lo ha ottenuto. La partita Torino-Juventus, l'attesissimo incontro fra granata e bianconeri, per cui l'intera cittadinanza nostra si sarebbe interessata, ha dovuto essere rinviato. Lo sgombero del terreno di giuoco, e più ancora quello delle gradinate avrebbe necessitato la mobilitazione di un piccolo esercito di spalatori. Continuando comunque la nevicata, sarebbe stato tutto lavoro inutile. In questa condizione di cose, le due società hanno preferito mettersi d'accordo ed intendersi colla Federazione per un rinvio. La nuova data sarebbe stata fissata al 19 marzo, giorno festivo, San Giuseppe.

Si ritiene che, oltre a quella di Torino anche altre partite in calendario per domenica dovranno essere rinviate per la neve.

BORSE Torino 18 gennaio

Animate transazioni e quotazioni in rialzo per i titoli di Stato. Poco attivo il mercato dei valori industriali; i quali subiscono ulteriori cedimenti ed in maggior misura le Ramiere, Sip e Gas. Le azioni Rossinana sono quotate da oggi ex-diritto d'opzione. Diritti Sip 67; Diritti Rossinana 30.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Mercato libero delle valute: Sterline oro 7700-7730; marenghi oro 6700-6730; dollaro carta biz 400-410; sterlina carta unitaria 1050-1100; franco svizzero 125-135; franco francese 1,80-1,84.

CRONACA CITTADINA

Il commiato del magg. Sciciuna

Verso un ordinamento che valorizzi le forze del lavoro

Molti mesi sono ormai passati da quando per la prima volta fummo convocati in via Gioberti 5 dal maggiore Sciciuna — capo della «Labour Division» — per udire da lui quali avrebbero dovuto essere i compiti e le modalità di funzionamento di quell'Ufficio provinciale del lavoro che solo allora cominciava la sua attività. Ora, al termine della sua missione — egli infatti sta per assumere un nuovo delicatissimo incarico a Trieste — Edward Sciciuna ha aderito alle nostre richieste e ci ha riuniti attorno a lui per gettare uno sguardo su quanto è stato fatto, soprattutto in campo sindacale, in questi otto mesi.

Affermato che «il Piemonte è all'avanguardia sia per ragioni tradizionali sia per l'inquadramento serio ed effettivo che i dirigenti sindacali piemontesi hanno saputo dare alle Camere del Lavoro» e che — come aveva osservato la delegazione delle Trade Unions britanniche — «se la Camera Confederale di Torino rappresenta il modello su cui si orienterà l'amministrazione e l'organizzazione dei Sindacati liberi in Italia, il posto che spetterà all'Italia nel campo mondiale dovrà essere di primo piano», il maggiore Sciciuna ha sottolineato la necessità che nell'azione sindacale vengano rispettati i tre principi dell'unità di fronte, lealtà di azione, autodisciplina degli aderenti.

«Nel mondo di oggi — egli ha dichiarato — si tende inevitabilmente verso un ordinamento che valorizzi in pieno le forze del lavoro, garantendo alle masse lavoratrici, che ne formano la base, quel tenore di vita e quella dignità che finalmente si riconoscono come un loro diritto». La stessa tendenza, quindi, non potrebbe non predominare anche in Italia dove alla Costituente spetterà di decidere sulla futura gestione dell'industria italiana nonchè dei limiti e delle forme che questa gestione deve avere. L'esperienza e gli studi fatti dal partito laburista le potranno in questo caso servire come utilissime indicazioni.

Con un ringraziamento e un augurio alla stampa e agli organi sindacali torinesi, Edward Sciciuna si accomiata da noi; e noi a questo sincero amico del nostro paese, contraccambiamo cordialmente e il saluto e l'augurio.

Il C.L.N. e le C. I. Fiat replicano a Cavinato

Le dichiarazioni del commissario straordinario, prof. Cavinato, alla Consulta hanno avuto la più viva eco negli ambienti del complesso FIAT. Sebbene non siano mancate voci discordanti, gli organismi di fabbrica hanno formulato un ordine del giorno nel quale «in seguito alle affermazioni arbitrarie e personali del commissario prof. Cavinato alla Consulta nazionale, deplorano e biasimano il suo atteggiamento anti-sociale non consono alla politica di ricostruzione ed affermano: che la mano d'opera improduttiva alla Fiat rappresenta una percentuale piccolissima; che esistono però capacità di assorbirla nell'interno stesso dei diversi stabilimenti Fiat. Denunciano e ritengono che la scarsità di materie prime, già più volte deprecata, sia collegata a manovre reazionarie e sabotatrici, che tentano di imporre un'altrettanto gravosa, insostenibile politica di sussidi quando è assolutamente necessario, ai fini della ricostruzione, di adoperare tutta la forza di lavoro disponibile. Confermano che con il regolare arrivo delle materie prime, la Fiat non solo riuscirà ad aumentare la produzione ma anche ad assorbire nuovo personale; che prima di arrivare ai licenziamenti si deve prendere in seria considerazione l'istituzione dei turni e la riduzione per tutti delle ore lavorative; si oppongono alla creazione di due categorie di lavoratori: chi lavora e chi vive di sussidi. Ciò per non indebolire l'unità delle classi lavoratrici che, fra breve, saranno chiamate al voto per le elezioni amministrative e politiche».

La nevicata

I tram si sono arrestati

Durante tutta la giornata, ininterrottamente, la neve è caduta abbondante; al momento di andare in macchina le sfarfallìo sembra si sia fatto ancor più fitto ed i fiocchi più consistenti. Già alle 19 di ieri sera l'Osservatorio segnalava che il bianco tappeto aveva raggiunto lo spessore di 20 centimetri.

In serata i tram hanno interrotto il servizio; gli scambi non funzionavano più, tamponati com'erano di neve. Sarebbe stato necessario che squadre di operai dell'Azienda per misura preventiva li avessero tenuti sgombri, che fosse stata adoperata la sabbia od il sale come si usava un tempo.

La temperatura, che è scesa ad un minimo di 7,5 sotto zero, ha mantenuto la neve farinosa quindi facile a sgombrare, ma altrettanto facile a tramutarsi in ghiaccio: la qual cosa appunto si è verificata negli scambi.

Durante la giornata il servizio tranviario è stato abbastanza regolare. Il Comune ha provveduto a far circolare gli spartineve a traino meccanico ed a cavallo. Sono stati impiegati 2000 uomini per lo sgombero della neve e la spesa che questa prima autentica nevicata è costata ieri, si valuta a un milione e mezzo. Ma occorreranno parecchie altre giornate di lavoro con l'impiego degli stessi uomini e degli stessi mezzi di traino per ristabilire la viabilità. La spesa incontrata dal Comune per le precedenti nevicate è stata di 3.750 mila lire!

Ma le nevicate portano con sè inevitabili disgrazie. Molti sono stati gli scivoloni e le cadute, benchè gli ospedali (e più precisamente il Maria Vittoria) non registrino che un caso: quello del pensionato settantenne Foco, il quale cadendo in via Principessa Clotilde si è fratturato il femore. Gli altri, uomini, donne e ragazzi, che farebbero la lungo elenco, hanno riportato fortunatamente danni meno gravi.

Inf. meteorologiche. - Mass. —4,6; min. —7,5; media —5,7; press. 709,8; umid. 91 %; vento E. quasi forte; cielo coperto; neve cm. 20.

ANNONARIA

LARDO FRESCO SALATO. — Da lunedì distribuzione di gr. 50 a tutte le Sezioni della città, escluse per ora la I, VII XVIII e XX, con tagliando 2 grassi dicembre.

Una energica portinaia contro tre rapinatori

Tre individui bussavano ieri mattina verso le 9,30, all'uscio del signor Cesare Mirone in corso Tassoni 36. Al proprietario che s'era affacciato così dichiaravano: «Dobbiamo consegnarle questa scatola». E gli mostravano una scatola di piccole dimensioni, avvolta in carta velina. Il signor Mirone li faceva entrare e subito, fulmineamente, avveniva il colpo di scena: gli sconosciuti puntavano grosse pistole sullo sventurato intimando di consegnare loro il portafoglio. Ma il Mirone non si perdeva d'animo, e invocava disperatamente soccorso. I tre, spaventati, abbassavano le armi e fuggivano per le scale. Le grida d'aiuto dell'aggredito venivano intese dalla portinaia: la quale, uscita dal suo sgabuzzino e afferrato un grosso randello, si lanciava contro l'ultimo dei banditi e gli sferrava un formidabile colpo sulla testa. L'altro, urlando, barcollava ma riusciva ugualmente a raggiungere la strada e a sparire, col viso tutto grondante di sangue. La «Volante», accorsa, non poteva far altro che ricevere la denuncia del signor Mirone e recuperare la scatola che i malviventi avevano abbandonato nella fuga: scatola che risultava piena di terriccio e segatura.

Intascano 700.000 lire ma solo per pochi minuti

La moglie del detenuto Fabbi Antonio, ex-g.n.r., riferiva alla Squadra politica che i fratelli Federico e Mario Magnoni ed un tale Lavagna, già accusatori del marito, si erano dichiarati disposti a ritirare la denuncia per la somma di 700.000 lire. Un sottufficiale della Squadra, fingendosi zio della Fabbi, iniziava le trattative coi Magnoni, i quali, in compagnia del Lavagna e di altri congiunti, ieri si recavano all'albergo Bologna per ritirare la cospicua somma. Infatti, dopo aver firmato, di comune accordo, una dichiarazione a favore del Fabbi, si dividevano ed intascavano i denari, ma il presunto zio, col concorso di altri agenti appostati in precedenza, dichiarava in arresto la bella compagnia.

Due milioni per il suo disturbo

Il camion gigante

La polizia interviene - Tre arresti - C'è anche un americano

Ieri sera, verso le 17, una telefonata al 40-300 avvertiva la «Volante» che in un prato di corso Francia, oltre il dazio, si stava svolgendo un traffico sospetto attorno ad un grosso camion militare. La polizia accorreva e fermava due individui che, aiutati da un soldato alleato, stavano fra il turbinare della neve smontando le otto gomme di un autocarro gigante americano; gli agenti, nonostante le loro fandonie proteste, traducevano i tre in questura sottoponendoli a lungo interrogatorio. Risultava così che il militare — tale Edward Saunders, di stanza a Trieste — l'era impossessato a Milano del camion e l'aveva portato a Torino, già d'accordo con i commercianti Emanuele De Michelis e Giovanni Narra, di Alassio, i quali gli avevano promesso due milioni per il suo... disturbo. I due italiani sono stati spediti alle «Nuove»; il Saunders è stato consegnato alla «Military Police».

La rapida e felice operazione è stata condotta dal dott. Rosso, comandante della Squadra Volante.

Due sconosciuti armati di pistola hanno immobilizzato ieri l'altro alle 19.30 la custode dell'autorimessa di via Zerbino 40, Rina Lanza, e, asportato un numero imprecisato di gomme per auto, si sono poi allontanati a bordo di un autocarro.

Aveva trovato un protettore ma gli costò 62 mila lire

Ieri mattina arrivava a Torino da Verona il contadino Attilio Bezzon di Erminio per ottenere dal nostro distretto militare un documento di particolare importanza. Ma il buon villico, recatosi negli uffici di via Po, si sentiva rispondere che il certificato non sarebbe stato pronto prima di una ventina di giorni. Allora il Bezzon, mestamente, prendeva la via del ritorno e s'avviava verso Porta Nuova: per la strada però attaccava discorso con un distinto signore il quale gli prometteva ogni raccomandazione ed ogni appoggio. «Sono amico di parecchi ufficiali — dichiarava. — Domani lei sarà sistemato nel migliore dei modi». E faceva cenno a due giovanotti eleganti che sostavano sotto i portici di piazza Carlo Felice. «Le presento due miei cari amici. Andremo tutti insieme a bere qualcosa di caldo». Il campagnolo, confuso e lusingato da tante gentilezze, seguiva i tre in un elegante locale del centro. Qui appartatisi in una stanzetta riservata i nuovi amici del Bezzon iniziavano un complicatissimo gioco a carte, mettendo come posta decine e decine di biglietti da mille e spillandosi, con indifferenza, cifre astronomiche. «Giochi anche lei» sollecitava ad un certo punto uno dei tre, e il contadino, che guardava quei maneggi a bocca aperta, senza nulla comprendere, ingenuamente accettava. E nel giro di sette minuti il Bezzon veniva pelato di tutto il denaro di cui era in possesso: circa 62 mila lire. Poi, con una scusa qualsiasi, i tre «gaga» s'alzavano e sparivano. Il povero veneto, allora, avendo finalmente compreso di aver avuto a che fare con un terzetto di truffatori, si recava a sporgere denuncia e, tra un «ostrega» e un «fiol d'un can», narrava le sue disavventure al commissario dell'ufficio di P. S. Dora. Il quale, dopo averlo consolato con una scodella di minestra, lo muniva di un foglio di via, rispedendolo d'urgenza al suo paese.

Legato, imbavagliato, rapinato e abbandonato

Al Commissariato di Borgo Dora si è presentato il 15 ultimo scorso il signor Albino Gamnero, commesso presso la filiale del Banco di Roma di piazza Emanuele Filiberto, il quale ha denunciato che, uscito dall'ufficio alle 9 per recarsi alla sede centrale in via Alfieri, era stato fermato da due individui armati di pistola che lo avevano costretto a salire su una auto. Condotto nei pressi del cimitero di Mirafiori, dopo di essere stato derubato del portafoglio contenente 1500 lire e di due borse con 300 mila lire, era condotto sulle rive del Sangone, dove veniva abbandonato in una casamatta legato e imbavagliato. Alcune ore dopo, passanti attirati dai suoi gemiti, lo soccorrevano, riconducendolo in città.

Agli assistenti tessili la qualifica di "tecnici"?

Gli assistenti tessili, riunitisi ieri alla Camera del Lavoro, hanno approvato un ordine del giorno nel quale, visto l'irrigidimento degli industriali, propongono l'inquadramento di tutti i lavoratori che hanno una funzione di responsabilità sull'andamento del lavoro di un gruppo di macchine e di operai che sorvegliano e curano la registrazione delle macchine, nella categoria dei «tecnici». L'ordine del giorno è stato in seguito presentato all'Unione Industriali.

Diciannove "Boldini" nella «Saletta del Grillo»

Molti visitatori si avvicendano nella «Saletta del Grillo», ove da giovedì u. s. sono esposte diciannove opere del Boldini. Questa mostra è di grande richiamo per il pubblico al quale è offerto per la prima volta di vedere riunite tante pitture del periodo parigino moderno di questo celebre ritrattista di fama mondiale. Fra i lavori esposti vi è il ritratto del pittore De Tallis, uno di quelle tele nelle quali il Boldini ha saputo infondere la vita, un ritratto che può stare vicino a quello di Verdi, giudicato un capolavoro. C'è poi «L'uomo del sigaro», un dipinto in cui, in sintesi, v'è tutto il mondo parigino vissuto dal grande pittore ferrarese: «Dopo il bagno», di un crudo verismo; quindi figure di donne disegnate e trattate con quell'eleganza signorilità, quel brio, quell'impronta di mondanità che caratterizzarono il soggiorno parigino del grande pittore. Alcuni originalissimi paesaggi completano la Mostra.

Programma radio

Ore 11,30: Musica sinfonica - 12: Orchestra Nicelli - 12,30: Orchestra Mazzo - 13,30: Parata dei grandi successi - 17,10: Musiche da film - 19: Gruppo strumentale - 19,30: Orchestra Nicelli - 19,15: «La musica strumentale dal '700 a Mozart» (corso di storia della musica) - 20,30: «Boris Godunov» di Mussorgski.

Viaggi e trasporti

ROMA
Autoservizio trisettimanale
Posti numer.: L. 2000. Partenze: Lunedì, giovedì, sabato: ore 7.

BIELLA
AUTOSERVIZIO GIORNALIERO
Posti numerati: L. 250
Partenza: ore 7.
Informaz. C.I.T., v. 3 Gennaio 19
Telefoni 43-184 e 47-784.

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI
Via Beaumont 1 - Telef. 70-331
Partenze settimanali *Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per tutta l'Italia e la Sicilia.*

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri per Firenze e tutta Toscana, di merci e pacchi
Corso Kapelli 40 - Tel. 21-695; 21-295

T. BORGHI - TRASPORTI
Corso Vercelli 155 - Telef. 21-692
Servizio celere carichi completi e collettame per *Emilia e Romagna.*

Seguendo la Cronaca

PERCHE' ATTENDERE?
Se si confrontano i prezzi di liquidazione che
COLOMBINO
pratica nei suoi negozi, si deve ragionevolmente concludere che si tratta di un'occasione assolutamente unica.
E' per tale motivo che onde evitare il maggior numero di richieste, ed evitare ogni speculazione, la Direzione della Ditta *Colombino* ha dovuto limitare la vendita ad un paio di scarpe per ogni cliente.

REGALATE UN SALOTTO da L. 10.000 PAGANDO IN 6 RATE
che solo la Ditta «Da Mario» via S. Massimo 47, vi fornisce. Imponente è l'assortimento di mobili: in ogni stile, per tutto il completo arredamento della casa.

«LA MONFERRINA»
della *Ditta Barbero d'Asti*, è la miglior torta di marroni dolcificata. Costa poco, nutre e delizia grandi e piccini. Pasticcerie, drogherie, alimentari, spacci, richiedetela ai depositari,
Cavallero e Gallino
v. Pastrengo 9. Torino - Tel. 50-477.

MOBILI «SS LORENZO»
Mobiliere ambulatoriale
costruisce per voi i mobili più belli, ai prezzi più vantaggiosi. Nel vostro interesse visitate la Mostra: corso *S. Maurizio* 69 bis, Telefono 80-427; vi convincerete.
Consegna gratuita in provincia.

Le MACCHINE DA SCRIVERE
d'occasione messe in vendita dalla *Ditta Mago* (T. 50-422) v. Botero 4, sono garantite perchè revisionate da tecnici specializzati, provenienti dall'ex organizzazione del compianto Comm. Cesare Verona.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO, ore 20,45: Macario in «Moulin Rouge».
TEATRO LIRICO: 20,30: «Boris Godunov» di Mussorgski.

CANARINO Danze (Bar Savona, v. Garibaldi). Da oggi, ore 17 e 21 trattenimenti danzanti. Orch. Nulassi. CASTELLINO DANZE CORSO: 17 e 21 Orchestra Oinelli e Vitti. CAFFE' RIST. S. CARLO: danze orchestra «Canaro» 16,30 e 21. DANZE BIFFI: Trattenimenti ore 17 e 21,30. Orchestra Valdemaro. BILLY CLUB: P. C. Felice 34 (ex Magna) 17 e 21 danze arte varia. Augustus, Battisti 3, danze 17-21. GUSCO: (ex c. Casale), 21 Danze. LUTRARIO DANZE (Dora) ore 21. ROTONDA DANZE NOVA: 16 e 21. GAY DANZE 17 e 21 grande orch. GALL. MARTINA: Postuma scultore Fiorentino; pitt. F. Menzaghi.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 16,30 e 20,45: Macario in «Moulin Rouge».

NINO TARANTO
redivivo (auguri di lunga vita) riapparirà, da martedì 22 gennaio, alle ore 20,45 le per soli sei giorni) attesissimo

al TEATRO IDEAL
nel grande spettacolo teatrale
«VENTICELLO DEL SUD»
famosa rivista in due tempi, di Nelli e Mangini, nella nuovissima edizione *appositamente* rielaborata per il popolarissimo
NINO TARANTO
e per la sua brillante Compagnia, della quale fanno parte:
Lilly Mina, Dolores Palumbo, Edoardo Passarelli, Lauretta De Lauri, Harry Feist, ecc., ecc.
Prenotaz. e vendita posti alla Cassa dell'Ideal - Tel. 45-086.

GALLERIA CIGALA
via Roma 287 bis - Tel. 45-252
S'inaugura oggi alle ore 16 una Mostra dei pittori Labronici:
Mario Puccini, Giovanni Bartolena, Plinio Nomellini e Ulvi Liegi, con un complesso di settanta delle più significative opere di questi quattro maggiori coloristi italiani dell'800.
La Mostra rimarrà aperta fino al 20 gennaio, tutti i giorni dalle ore 10 alle 19.

APPUNTAMENTO IN «ROSSO» DA GAY
Questa sera tutte le signore eleganti che si recheranno da Gay riceveranno in regalo dalla Casa «Lilia» un profumo «Solitaire» e la sorpresa del loro «Rosso».
Tra qualche giorno da Gay una grande orchestra ed una magica tromba... Quali? !...

IL «CANARINO DANZE»
(Caffè Savona, via Garibaldi 6) con SOLAZZI e i suoi solisti da oggi inizia i trattenimenti danzanti. E' un signorile ed accogliente ritrovo. Tutti i giorni dalle 17 alle 20. Serate dalle 21 alle ore 1. Telefoni 44-479 e 46-375.

AUGUSTUS DANCING
Attrazioni - Galleria S. Federico
Grande successo nuovi debutti con l'applauditissima *Santina.*

Cinema

AMBROSIO: «Il pensionante» con Merle Oberon e George Sanders (supergiallo). Ultimo ore 22,15.
CORSO: «La mia via» Bing Crosby, Barry Fitzgerald, Rise Stevens, Jean Heather. Ultimo 21,30.
AUGUSTUS: «I Lloyds di Londra» Tyrone Power, Madeleine Carroll, Freddie Bartholomew. Ult. 21,45.
DORIA: «Non sei mai stata così bella» Rita Hayworth, Fred Astaire, Adolph Menjou, X. Cugat.
IDEAL: «La stella del Nord» con Sonja Henie e Don Ameche, Cesar Romero, Ethel Merman.
Superga: «La signora in nero» L. Reti, R. Villa, A. Gandusio.
NAZIONALE: «Settimo cielo» con James Stewart, Simone Simon.
Torino: «La via di Charleys» Judy Henry, Kay Francis, A. Baxter.
Alpi: «La baronessa e il maggiordomo» Annabella, William Powell.
ASTI: «Tom Edison, giovane».
ELISEO: «La femmina del porto».
PALERMO: «Orizzonte perduto».
IMPERIALE: «Cacciatrice e Vac.
Regina: «Macario c. Zagomar»; V.
BRESCIA: «Amore è novità»; Var.
ADUA: «Franchi tiratori» e Var.
Reale: «Cittadella del silenzio».
V. Veneto: «Famiglia Sullivan».
P. NUOVA: Tempesta sulle Ande.
Radium: Serenata a Vallechiara; V.
NUOVO: «Serenata a Vallechiara».
ITALIANO: «La prima è stata Eva» Deanna Durbin. Ap. 15.
Vittoria: «Conte di Montecristo».
ROMA: «L'eterna illusione».
PO: «La vita è bella» (Bolognini).
Olimpia: «Il sole innamorato».
COZZI: «Innocente Casimiro».
Frejus: 21 «Fuoco dal campanello».
SPEZIA: «Adoratore Paul Muni».
Lucento: «Il marchio sulla carne».
Rossi: Innocente Casimiro (Mac.)
EXCELSIOR: «Sono innamorato».
Colosseo: «Rivincita Montecristo».
ASTRA: «I lancieri del Bengala».
REX: «La casa del Maltese», Viviane Romance, L. Jouvet. Segue: Processo di Norimberga. Ul. 21,50.

OGGI al NAZIONALE SETTIMO CIELO
con James Stewart e Simone Simon
il romanzesco, avvincente film dell'amore sublime e sconfinato, di Diane e Chico.
«... Il loro amore s'elevava al di sopra di ogni miseria e di ogni dolore per spaziare in un'atmosfera d'incantesimo... Nulla e nessuno poteva dividerli. Ogni giorno, alle 11, le loro anime comunicavano... A Diane sembrava di vivere in sogno... il cielo, le stelle, il mondo ai suoi piedi... e l'amore di Chico. Poteva la vita per lei non aver che tenerezze e dolcezza. Poi il paradiso... ».

SETTIMO CIELO
la più bella storia d'amore dello schermo, conquisterà il cuore di ogni spettatore.

ECCEZIONALE SUCCESSO
della visione privata al *Rex* del superfilm *Lux*, *Scalera-Scalera*

«O SOLE MIO»
Un folto gruppo di invitati e di esercenti cinematografici ha decretato ieri mattina il più meritato successo a «O sole mio» con *Tito Gobbi, Vera Carmi, Carlo Ninchi, Adriana Benetti.* E' un film di potente drammaticità, ispirato a un vibrante momento della nostra vita ultima: *le quattro giornate di Napoli*, illuminate dai meravigliosi ardire degli scugnizzi.
Non dunque le tenute melenseggiate canzone e sentimentali ai chiaro di luna; ma un'opera magistrale che tocca un'intensità epica stupenda. Il film sarà prestissimo presentato al pubblico.

TORINO DI ALLORA TORINO CAPITALE
rivive in tutto il suo fascino romantico nella umanissima vicenda della commedia famosa
LE MISERIE DEL SIG. TRAVET
diventata film di gran classe per la magia registica del torinese *Mario Soldati* e per la bravura degli interpreti torinesissimi:
CARLO CAMPANINI
Vera Carmi
Domenico Gambino
Mario Sileti
E' un film «*Lux*»

VIVIANE ROMANCE ATTIRA AL REX
pubblico sempre foltissimo che ammira la bellissima attrice in una delle sue interpretazioni più significative:
«LA CASA DEL MALTESE»
Col suo intreccio movimentato e passionale, con la sua protagonista ardente e lasciva, questo film *Lux* è uno dei più attraenti dell'attuale stagione. Fuori programma la eccezionale attualità: *Il processo di Norimberga.*

«LA STELLA DEL NORD»
impersonata dalla deliziosissima
SONJA HENIE
quotidianamente risplende sullo schermo del
CINE TEATRO IDEAL
segnalando al pubblico il film coreograficamente più sontuoso e divertente, che continua a replicarsi con magnifico successo.
Altri interpreti i simpaticissimi: *Don Ameche* e *Cesar Romero.*

Oggi al SUPERCINEMA «LA SIGNORA IN NERO»
film comicissimo
non conosce il titolo tenebroso.
E' una gaia vicenda che solleva lo spirito, brillantemente interpretata da *Laura Boni, Roberto Villa* e *Antonio Gandusio*, come sempre spassosissimo a vedere e a mettere.
«Servire il pubblico in letizia» è tra le massime del *Supercinema*.

«La Baronessa e il Maggiordomo»
William Powell - Annabella
CINE ALPI (via Garibaldi)
I tre titoli significano novanta minuti di buon umore anche per il più accigliato degli uomini.
Non parliamo delle donne che si precipitano addirittura per non perdere l'occasione di vedere questa romantica e briosa storia d'amore.

CLARA CALAMAI
attrice brillantissima
fiancheggiata da due tra i nostri migliori «primi attori»
G. BRAZZI - N. BESOZZI
riapparirà, presto a Torino ne
La rosa di Tiù
dalla commedia di A. De Benedetti.
E' un'esclusività *Minerva.*

L'ABITO NERO DA SPOSA
è il film romantico in costume interpretato da:
FOSCO GIACHETTI
Jacqueline Laurent - E. Fiermonte che la «Vi.Va film» presenterà prestissimo a Torino.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Il 17 gennaio 1946, alle 13,15, cristianamente spirava
Mario Challier
chiudendo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia, alle opere di bene.
Lo piangono: la consorte Teresa Audisio; le figlie Marisa, Marcella col marito Cap. Peppino Germani e la piccola Maria Luisa; la cognata Rita Audenino col marito Italo Sanna; fratelli, sorella e parenti tutti.
La famiglia non prenderà il lutto.
L'accompagnamento funebre avrà luogo sabato 19 corr., alle ore 14,30, partendo dalla Parrocchia S. Agnese (corso Moncalieri).
Torino, via Bellavista 11.

Al lutto della Famiglia si associano gli Amici.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Ditta M. Challier annunciano con profondo cordoglio la grave perdita del titolare e fondatore signor MARIO CHALLIER.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-409

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari
Angelo Napione
Addolorati partecipano: la moglie Sesana Maria, la figlia Pina, i suoceri, fratelli e sorelle, il padrino, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 15 partendo da corso Novara 17.
Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Gli amici: Ferdinando Marchisotti e dipendenti, i fratelli Ottavio, Piero e Mario Mazzone e famiglia, Cesare e Marianna Gandi, Oliviero Cav. Pietro e famiglia prendono viva parte a tanto dolore per la perdita del caro ANGELO NAPIONE.
Pompe Fun. Cucchiano e C. - Tel. 41-792

Improvvisamente spirava
Degaudenzi Cav. Antonio
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 10,30 da via Trossvelli 1.

La S. A. Guido Anfossi & C. annuncia la perdita del suo Amministratore Delegato Cav. ANTONIO DEGAUDENZI.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-409

Giovedì cristianamente spirava
Enrico Carlo Garbusso
La diletta figlia Angiola, la moglie Federica, la madre, la sorella Maria Scravelli, i cognati, i nipoti, ed i parenti tutti ne danno la triste notizia.
Il trasporto funebre avrà luogo oggi sabato alle ore 15,30 partendo dal c. Duca degli Abruzzi 74.
Non fiori, ma preghiere e opere di bene.
Pompe Funebri Generali - Tel. 44-009

I compagni di lavoro del Banco di Roma partecipano addolorati al lutto per il decesso del
Rag. Garbusso Carlo
ricordandone le elettissime doti di bontà che lo resero tanto caro a quanti ebbero la ventura di conoscerlo ed apprezzarne il grande cuore.
Torino, 18 gennaio 1946.

Lunedì 14 corr. è mancata l'anima buona di
Fellia Francesca Celeste ved. CUNIBERTI
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, il fratello Giovanni con la moglie, il nipote Guido con moglie e bimbo, i nipoti Cuniberti, i cugini Fellia.
La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 14 febbraio nella Chiesa della Crocetta alle ore 10.
Si ringrazia fin d'ora chi si unisce alla preghiera.
Corso Racconigi 67.

Dopo lunghe sofferenze, serenamente si è spenta tra le braccia dei suoi cari
Bonamigo Angela nata CASPARINI
Inconsolabili ne danno il doloroso annuncio i figli Antonietta, Francesco Lucca, Mario, Helene, Arpadio colle rispettive famiglie, nipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 11 partendo da via XXIV Maggio 1.
Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-635

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Bellati Domenico
Ne danno il triste annuncio: la moglie Demetria Margherita; la figlia Lucia ved. Ing. Bari e figli; cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali sabato 19 corr. alle ore 14,30 da corso Racconigi 106.
La famiglia per volontà dell'Estinto non prende il lutto. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Croce Rosa - Tel. 48-198

Mercoledì 23 gennaio, alle ore 9 nella Parrocchia di S. Agnese, corso Moncalieri, verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio dell'anima di
Lea Azzi Marabini
Si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

La moglie Carla Quaireto col piccolo Ezio, la suocera e parenti tutti, nella impossibilità di farlo individualmente, profondamente commossi ringraziano tutte le gentili persone, Superiori, Colleghi, Amici e dipendenti che di presenza e con scritti hanno voluto onorare la memoria del loro adorato
DOTT. ING. Giuseppe Diverio
Un particolare ringraziamento al Dott. Ing. Gaudenzio Bono, Direttore Divisione Automobili FIAT, che durante la lunga malattia diede il Suo elevato appoggio e benevolo discernimenti di interessamento.
La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Anna in via Brione, giovedì 14 febbraio alle ore 9.

PUBBLICITA' ECONOMICA

4 CASE E TERRENI L. 15 p. p.
ACQUISTO alloggi centrali signorili. Sicari, Cibrario 10.
ACQUISTO casa centrale signorile semisignorile. Offerte dettagliate.
ALLOGGI, uffici signorili, volendo liberi, convenientissimi, vendonsi. Bertola 61, pomeriggio.
ALLOGGIO, piazza centralissima piano primo, metriquadrati 212, vendo libero. Demaria, Oporto due.
ALLOGGIO sette camere più servizi, centralissimo, casa moderna, libero subito vendesi. Scriv. SPI Torino, cassetta 61 H.
Scrivere SPI, Torino, cas. 60 L.
CASA pressi Porta Nuova 80 vani vendesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 82 E.
CASCINA irrigua 55 giornate pianura Cavour vende geometra Osino, Pinerolo.
CASCINA venti giornate 25 Km. Torino, vendesi, eventualmente permutasi con casa centrale sinistrata. Telefonare 44-389.
CASCINOTTA diciotto giornate, ampio civile, precollinare, vendesi. Telefonare 73-130
COMPRO autorimessa un posto due privata o magazzino preferibile Sanmalvario. Belfiore 30. Tel. 44-732.
OCCASIONE vendo appartamento signorile centrale 10 camere dipendenze. Telefonare 690-002.
PORTOMAURIZIO. Centrabilità quattromila edificabili, vigna, frutteto, casa urbana, rurale, vendesi. Scriv. SPI Torino, cassetta 56 E.
FENOSSI casa (otto) vani e giardino alta in Bussolino (Gassino) 200 metri strada provinciale. Rivolgersi Famone Giuseppe, via Salvano 20, Gassino Torinese.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 17 p. p.
AFFITTASI terreno cintato ingresso circa, zona Crocetta. Telefonare 73-998.
AFFITTEREI casetta alloggio dintorni Torino, comodità ferrovia, tram. Garavini, Cesare Balbo 16.
AFFITTEREI giardino coltivazione frutta verdura, preferibile collina, comodità tram. Scriv. SPI Torino, cassetta 32 F.
ALLOGGI botteghe studi piccoli grandi sinistrati Crocetta anticipando affitti od affidandoci associandoci serio lavoro costruzione conseguiremo sistemaz. Consideransi solo offerte concrete. Scriv. SPI Torino, cassetta 70 E.
CASETTA terreno per polli coltura cerco in affitto. Scriv. SPI Torino, cassetta 156 F.
CERCO locali adatti magazzino utensili casalinghi mq. 400 a 600 disposto riparari, eventualmente acquisto. Scriv. SPI Torino, cassetta 153 F.
COMPENSO chi procurami ufficio 3-4 locali. Scriv. SPI Torino, cassetta 158 D.
LOCALE sotterraneo mq. 30-40, adibirsi deposito vino, cercasi. Telefonare 48-272.
SUBAFFITTO libero 1.o gennaio terreno tettoie ufficio alloggio leggermente sinistrato mq. 1700. Scrivere SPI, Torino, cass. 29 E.

9 COLLEGI ISTITUTI L. 12 p. p.
ALL'ISTITUTO «Cima», 7-8 gennaio iniziansi corsi stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, calligrafia. Via 3 Gennaio 10, telef. 50-334.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 10 p. p.
ABBISOGNANDO urgentemente dattilografi impeccabili telefonate Eaygi-161 ore 12-14.
AD esami geometra preparazione individuale completa. Istituto Cornaldo, Maria Vittoria 6.
BAMBINI, imparate inglese. Signora impartisce lezioni, metodo pratico. Telefonare 83-438.
ESAMI ragioniere accurata completa preparazione individuale. Istituto Cornaldo, Maria Vittoria 6.
INGEGNERE impartisce lezioni elettrotecnica matematica fisica. Scrivere SPI, Torino, cass. 118 F.
LEZIONI bridge, italiano conversazione francese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 40 L.
PIANOFORTE teoria solfeggio prepara esami magistrali esperta diplomata Conservatorio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 180 F.

17 SMARRIMENTI L. 14 p. p.
CANE Cocker blu roano smarrito riportandolo compensione mancia. Telefonare 44-602.
SMARRITO cane Lupo grigio marrone, portare, mancia V. Bidone 7.

19 ANNUNCI VARI L. 18 p. p.
CONTAX Leica privato acquista da privato. Scriv. SPI Torino, cassetta 102 F.
CUCINE legna carbone smaltate L. 20.000, vasto assortimento stufe. Perino, Rossini 3
FUCILE calibro 12 due canne Krupp Emmerich. Giuseppe Verdi 10. Zampone.
INGRANDIO nove valvole nuovissimo vende privato, prezzo ottimo. Telefono 551-577.
MATRIMONIALE moderna, pranzo Barocco (salotto marmi cristalli) entrata Rinascimento-Barocco. Raffaello 21.
PRIVATO vende camera matrimoniale Barocco, pranzo Rustica 20.000 via Berutti 22. Romano.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 18 p. p.
APRILIA 1200 ottima gommata vende privato £30.000 irriducibili. Telefonare 18-110.
ATTENZIONE. Gagliardo Moretti vende Bordone MM Moretti (nuzi riparazione modifiche. Ormea 78.
FIAT 25 nuovo vende privato. Rivolgersi Beltoni, Monserrato 7 Borgo San Dalmazzo, Cuneo.
PRIVATO vende apparecchiatura completa nuova gasogeno carbone di legna «Cappelli» tipo A-4 ingombro limitato, adattissimo camioncini media cilindrata ed autovetture. Scriv. SPI Torino, cassetta 130 F.
TOPOLINO fuori serie motore revisionato, gommato, circolante, vendesi miglior offerente oppure cambiasi con 1100 Aprilia, pattuendo differenza. Telefonare al 47-508.
VENDO camioncino 507 S portata q.li 12,5 gommatissimo. Marci, via Piazzi 3.
Enciclopedia ragazzi 10 volumi, 7000 aspirapolvere Progresso. Scriv. SPI Torino, cassetta 47 E.

E' deliziosa radersi...
Per chi ha la barba dura e la pelle delicata si, ma un po' di Proraso spalmato sul viso eviterà d'insaponarsi, ammorbidisce la barba e sanifica la pelle, così che questa non viene nè sgraffiata nè irritata dal rasoio. Un po' di Proraso dopo fatta la barba, toglie ogni irritazione e rende la pelle liscia, fresca, elastica, restituendole i grassi naturali che il rasoio le ha tolto!

PRORASO
aiuta chi si rade
PRODOTTI FRABELIA-FIRENZE

L'ASSOCIAZIONE PERITI INDUSTRIALI
comunica che l'assemblea generale avrà luogo domenica 20 corrente alle ore 9,30 presso la sala di corso Duca di Genova, n. 9

SCASSA C.
TORINO
VIA NIZZA, 88
TEL. 62.286

ATTENZIONE!!!
Non dall'America arrivano delle scarpe, bellezze ma arrivano ci giungono le materie prime di cui abbiamo tanto bisogno per dare lavoro ai nostri operai. DI SCARPE ce ne sono tante nei due negozi MONTICONE dove troverete gli articoli più belli, solidi, eleganti, a prezzi ribassatissimi. Vendita eccezionale di pochi giorni
VIA LAGRANGE, 32
fronte Albergo Piemonte
VIA VANCHIGLIA, 10
angolo corso S. Maurizio

VALLI
LUGO
la marca che garantisce
IL LIQUORE DI CLASSE
IL COGNAC NATURALE
LO SCIROPPO D'UVA ORIGINALE
Casa Fondata nel 1859
10 Medaglie d'Oro

AUTOTRASPORTI
Fratelli RAPPELLINO
attrezzati per qualunque merce e località
Telefono 70-105
Via Goffredo Casalis, n. 14 B

Dentarium

VENDO 1100
rimessa nuova - trattore cingoli cavalli 65 - Telefono 70-105
Via Goffredo Casalis, n. 14 B

Malattie Stomaco - Intestino
ULCERA APPENDICITE COLITE STITICHEZZA ecc.
Cure Vegetali - F. BOTTA
Visite: 9-12 - 15-17
Via S. Tommaso 24, Torino. T. 53-466

Ostetrica Abbriata-Regge
PENSIONE PER PARTORIENTI
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 19 Via Po, 2

Ostetrica BOCCASSINO
c. Duca degli Abruzzi 84, p. 1o, tel. 51-662
Visite tutti i giorni. Sabati i festivi

Malattie dell'alimentazione del ricambio e apparato circolatorio
DR. TESSITORE
Via Pomba 4, tel. 41-007 Ore 15-17

Dr. P. AULER - Telefono 45-691
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Ore 9-12,30; 15-19

Dott. CASALEGNO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 62 - Casa moderna
Ore dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

Dr. WYSS, via Po 20, 1o piano
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Telefono 53-650
Feriale dalle 9 alle 19 - Festivo 7-12

STUFA TORINO
A LEGNA E CARBONE
PERINO AGOSTINO
VIA ROSSINI 3 - TEL. 48.002

MOBILI
BAROVERO
FABBRICA ESPOSIZIONE
Via Valperga Caluso angolo Via Saffaro - Telef. 690260

CINEMATOGRAFO
di forte reddito cedesi gestione
Scrivere cassetta 70 H, S.P.I.
TORINO

LAMIERE ONDULATE PER TETTOIE VENDO
L. 60 al Kg.
BIGLIASCO - Via Valdieri, 21
Telefono 30-673

GITA SCIISTICA A BARDONECCHIA
Domenica 20 gennaio 1946
Autopullmann posti numerati
Iscrizioni Autorimessa M. GALLO
Via S. Secondo, 49 - Telef. 45-018
Ripresa al completo di tutte le attività

BARDONECCHIA
Lussuosa villa 16 loc. conforts dipendance, mq. 7000, parco, vende "Domus Preventiva", Ripamonti 154
MILANO - Telefono 573-045

CAUSA DIVISIONE
vendesi palazzo centrale portici perfetto ordine, metri cubi undicimila, camere 65, più sette negozi, trattano direttamente proprietari. Scrivere Spi, Torino, cassetta 21 G.

BILANCE
Italimper

TORBA
combustibile in formelle per industria - stufe - termosifoni
TORBIERE PIEMONTESI - Torino
Via S. Teresa 23 - Telefono 40-056

ACQUISTO APPARTAMENTO
Signorile anche ammobiliato. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 10 C.

NON PIU' GELONI CON LA POMATA TRIENE
Schiapparelli
TRIENE
IN TUTTE LE FARMACIE

INDUSTRIALI! COMMERCIANTI! INDUSTRIALI!
INDUSTRIALI! COMMERCIANTI! ARTIGIANI!
Fatevi rappresentare per l'Italia e per l'Estero dalla
ITALIAN TRANS-CONTINENTAL Export Import C.o Ltd.
New York - U.S.A.
COLLEGATA CON L'ITALIA A MEZZO DELLA
S.I.T.C.E.I.
SOCIETA' ITALIANA TRANS-CONTINENTALE ESPORTAZIONI IMPORTAZIONI
Sede Centrale: Napoli, via Roma, 256
AFFIDATE LA VOSTRA PRODUZIONE PER LE VENDITE ALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
AGENTI SPECIALIZZATI IN OGNI PROVINCIA
Possiamo fornire MATERIE PRIME

Insegne - Vetrine - Negozi
con forniture vetri e cristalli
LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO
GHIA - Via Polonia, 80 - Telef. 680238

ZUCCHERI D'UVA
RAFFINATI per SELEZIONAMENTO
(procedimento I.R.I.A.) per
ALIMENTAZIONE - PASTICCERIA - GELATERIA - LIQUORI SCIROPPI - MARMELLATE
I.R.I.A. Istituto di Ricerche per l'Industria e l'Agricoltura
ROMA - VIA ALPI N. 2 - ROMA

LIQUIDAZIONE FINE STAGIONE
PELLICCE AGNELLONE
da L. 10.000 in più (interni bianchi)
Vendita: via Tre Gennaio 10 - Piano primo - Torino

AL. AUTOTRASPORTI SOFFRITTI
TORINO - Via Tommaso Grossi, 28 - Telefono 65-932
Comunica alla sua Spettabile Clientela di aver ripreso regolare servizio di Corriere da e per Torino - Milano - Bologna - Lugo - Faenza - Forlì - Ravenna - Cesena - Rimini - Pesaro - Jesi - Ancona - Pescara - Firenze - Pistoia - Prato - Lucca - Pisa - Livorno

Industrie Chimiche - Farmaceutiche - Profumerie
Nuove creazioni originali di grande e vasti in BACHELITE ed UREA per accessori, brillantine, pomate, sapone da barba, creme per calzature ecc. Portarossetti, capsule, conchiglie, giocattoli.
Rag. TOGNO G. - Milano, Foro Bonaparte, 70 - Telefono 81-627

SERRANDE
COSTRUZIONI IN FERRO RIPARAZIONI
PEROTTI - VIA PARMA 3 - TEL. 22-532

Casa di cura MATER
per partorienti Aperta a tutti i medici
VIA VILLA DELLA REGINA, 14 - Telefono 81-813